

Editoriale

Di Andrea Vilardi

Iniziamo con un'informazione di servizio: avrete certamente notato che questo numero del giornalino non è in distribuzione nelle case. Lo si trova in alcuni punti specifici dei vari sobborghi, dove abbiamo pensato potesse raggiungere il maggior numero di persone. Abbiamo deciso questa sperimentazione per capire se può funzionare, se cambiare modalità anche per il futuro. L'importante è per noi riuscire a raggiungere tutti coloro che vogliono essere informati delle attività e delle iniziative del nostro territorio: fateci sapere cosa ne pensate.

In questo numero ampio spazio è dato all'ultima edizione dell'Argentario day: più di 300 volontari, decine di iniziative e soprattutto tante occasioni per parlare e prendersi cura del nostro territorio, intrecciare nuove conoscenze e fare assieme qualcosa di valore. Nel 2024 Trento sarà la Capitale Europea del Volontariato e tutti noi siamo chiamati a essere parte attiva in questo importante traguardo della città. L'Argentario non si sottrarrà a questo compito e sono certo che sia la nostra fitta e vitale rete delle associazioni, sia l'Argentario day saranno due importanti pezzi di questo puzzle che ha una dimensione europea. Per ora cogliamo l'occasione dell'uscita di questo notiziario per riproporre alcune fotografie prese nei

diversi sobborghi. Di ritorno dalle vacanze, ad inizio autunno, sarà già tempo di incontrarsi di nuovo per pensare a nuove azioni, cercando sempre trovare nuove strade per tenere vivo questo evento così bello e importante per tutti noi.

In aggiunta all'Argentario day, spazio in questo numero è dedicato alla giornata che il Sindaco ha trascorso in collina per incontrare la nostra comunità, sia le associazioni sia i singoli cittadini. Credo che sia stata apprezzata questa forma di vicinanza dell'amministrazione comunale: le problematiche sono molte e non tutte di semplice soluzione. Il nostro compito come amministratori è cercare di fare del nostro meglio per risolverle e creare le condizioni per un confronto franco e diretto, entrando nel merito delle questioni e cercando, dove possibile, una sintesi costruttiva. Abbiamo quindi scelto di rivolgere un vostro saluto al Prof. Emer, che da neo pensionato condivide con noi alcuni ricordi

e la sua testimonianza riguardo alla scuola e molto altro e di dare spazio alla presentazione e all'appello di "Tribù del mondo": una meritoria associazione che alcuni di noi hanno avuto modo di conoscere durante l'ultima sagra di Martignano. L'ultima pagina di questo numero è dedicata al gemellaggio con Schwaz. Sono molto felice di poter dire che, anche grazie al lavoro dell'Associazione Amici di Schwaz, sono stati riavviati gli scambi tra le scuole: a maggio un gruppo di ragazzi di Schwaz è venuto in visita alle scuole elementari di Martignano. Speriamo sia solo il primo di molti momenti di scambio tra le scuole; tradizione questa che la pandemia ha brutalmente interrotto, ma sulla quale le due scuole si sono trovate d'accordo a ripartire. Tuttavia non di scuole leggerete in ultima pagina (è pur sempre estate). Ricordate i giochi della gioventù, in cui si sfidavano le città di tutta Europa? Sono tornati!

Sommario

Editoriale	1
Argentario Day	2
Maurizio Emer, da 38 anni il prof. di musica dell'Argentario	8
I lavori del Consiglio	10
Il Sindaco Franco Ianeselli in Circoscrizione Argentario	12
Tribù del Mondo	14
Jugend in Europa 2023	15

Argentario Day



Tavernaro



Villamontagna



Cognola



San Donà



Laste



Martignano



Montevaccino



Maurizio Emer, da 38 anni il prof. di musica dell'Argentario

Di Paolo Holneider

La scuola è parte integrante della vita della nostra comunità. Bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraversano alcune tappe di crescita, dalla primaria alla scuola media, per poi avviarsi verso l'indirizzo superiore che si più si adatta alle singole aspirazioni. Molti degli insegnanti che hanno accompagnato questo percorso ci rimangono impressi con ricordi belli e indelebili. Anche chi vi scrive ha molti ricordi del professor Maurizio Emer, classe 1960, insegnante di musica presso l'Istituto Comprensivo Comenius di Cognola che con il prossimo settembre si prepara alla meritata pensione dopo 38 anni di insegnamento. Incontro il prof. Emer al bar Gabry di Martignano davanti ad un aperitivo, sono un po' emozionato, del resto è stato, prima il mio insegnante e poi quello dei miei figli. E chissà quante persone delle nostre frazioni lo hanno avuto come prof. di musica alle scuole medie?

Maurizio Emer è sempre cordiale. Al suo arrivo ci raggiunge subito il gestore del bar, Russel, vede il computer e appena capisce che stiamo iniziando un'intervista gli scappa una battuta: "Se ripenso alle scuole medie mi rimane un unico ricordo: il professor Emer".

Vicino a noi c'è Carolina, una cliente che mentre sorseggia una bibita e ascolta divertita le nostre battute aggiunge:

"Un prof. delle medie che non si dimentica? Maurizio Emer di musica!". Il clima è positivo e allora incalzo con la prima domanda.

Quale è stato il tuo percorso di formazione prima di diventare insegnante?

Mi sono diplomato in tromba al Conservatorio di Trento e successivamente laureato in "Popular Music" e "Multimedialità e nuove tecnologie".

Che ricordi hai del tuo inizio?

Sono arrivato alla scuola media di Cognola nel 1985, all'epoca era una succursale delle medie Bronzetti di Trento. Avevo 25 anni e avendo vinto un concorso ho scelto come sede la scuola dell'Argentario. Ricordo il preside di allora Ezio Degasperri, una brava persona che mi ha accolto bene nella mia nuova scuola, realtà dove poi sono rimasto sempre fino ad oggi.

E gli anni successivi?

Raccontare 38 anni in poche righe non facile, ho visto la scuola di Cognola diventare da piccola succursale una grande realtà della collina e non solo. In tutto questo tempo il "Comenius" ha avuto molti riconoscimenti, la nascita del bilinguismo e tanti progetti che sono stati portati avanti con passione ed entusiasmo. Personalmente poi non posso dimenticare le belle esperienze delle settimane a Pejo con le prime classi delle medie, le varie gite e i grandi concerti di Natale in piazza.

In tutti questi anni sei stato anche vicepresidente e fiduciario per cui hai lavorato a fianco di molti dirigenti. Che ricordi hai di queste esperienze?

Effettivamente ho lavorato con molti colleghi e colleghe insegnanti e vari dirigenti cercando di costruire rapporti umani e professionali positivi. Di Ezio Degasperri ho parlato all'inizio, ricordo poi un grande dirigente che mi è rimasto nel cuore, Sergio Casetti con il quale ho imparato molto e che credo anche la co-



munità dell'Argentario debba esser-gli riconoscente. Sergio ha dato un impulso importante al nostro istituto comprensivo oltre che proporre l'instestazione dello stesso alla figura poliedrica di Johannes Amos Comenius, pedagogista, filosofo, teologo, educatore ed insegnante del '600, considerato il padre dell'educazione moderna.

Ho avuto poi un'ottima collaborazione anche con la dirigente Maria Silva Boccardi con la quale è stata data una spinta fondamentale alla scuola bilingue, fino ad oggi con Carlo Zanetti che viene come me da una formazione musicale e che ha avuto il non facile compito di far ripartire la scuola dopo l'emergenza Covid. Con grande impegno e dedizione sta riprendendo in mano i molti progetti che erano stati avviati nel tempo dando anche un impulso di innovazione.

E il rapporto con i colleghi?

In 38 anni ho avuto molte colleghe e colleghi, con tanti di essi sono riuscito ad avere più empatia e a collaborare attivamente su vari progetti. Poi negli ultimi anni c'è stato molto turnover e costruire relazioni umane e professionali stabili è diventato un po' più difficile.

In tanti dicono che la scuola Comenius ha qualcosa di speciale?

È vero, confermo! C'è una particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi, non solo semplici studenti e poi il grande lavoro che è stato fatto sulla disabilità, sull'inclusione e in tanti altri aspetti. Il bel rapporto che abbiamo costruito negli anni con Casa Serena di ANFFAS credo sia qualcosa di unico e questa sensibilità abbiamo cercato di trasferirla a tutti i nostri ragazzi.

Come hai visto cambiare gli studenti in questi 38 anni di attività?

Credo che non siano cambiati, sono sempre gli stessi con le loro passioni e loro fragilità ma hanno bisogno



di avere punti di riferimento precisi come la famiglia e la scuola che devono camminare insieme per la crescita educativa dei giovani.

E il periodo del Covid cosa ci restituisce?

In 38 anni di vita professionale non ho mai dovuto affrontare dal punto di vista didattico e relazionale un'emergenza di questo tipo, in pochi giorni abbiamo dovuto inventare una didattica completamente nuova senza nessuna prova. Non è stato facile: tanta energia, un grande impegno e un'immensa fatica, sia per i ragazzi che per noi docenti. Le conseguenze le stiamo vedendo adesso ed è importante che noi insegnanti continuiamo ad avere un occhio vigile per intercettare e supportare le numerose situazioni di difficoltà e fragilità.

Una soddisfazione che ti porti nel cuore in tutti questi anni di insegnamento?

Aver cercato di far capire ai ragazzi che la musica è un prodotto italiano e che quindi dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani.

Adesso che la tua esperienza professionale si avvia alla conclusione una domanda è quasi ovvia: cosa farai?

Mi dedicherò a tutte quelle cose che non sono riuscito a fare o che ho trascurato. La musica per me non è stato solo un lavoro ma un "leit motiv" di tutta la vita per cui proseguirò il mio impegno con la musica corale, con il volontariato in varie attività e coltiverò nuove passioni.

Tanti di noi sono stati tuoi allievi, che effetto ti fa rivedere molte ragazze e ragazzi che sono diventati adulti, hanno famiglia e le proprie vite professionali?

Per me è un'esperienza di vita meravigliosa, mi fa molto piacere rivedere tanti ex studenti e studentesse dopo tanti anni con la gioia e il piacere di salutarsi reciprocamente. Intuisci che in loro è rimasto un bel ricordo di te.

La Circoscrizione ha sempre cercato di collaborare con la scuola, anzi con il dirigente Carlo Zanetti questa sinergia è aumentata su molti temi, credi che sia importante che scuola e istituzioni siano in sintonia?

Deve esserci sempre sinergia fra le varie realtà delle territorio, sia istituzionali che di volontariato. Una comunità cresce coesa se tutti questi protagonisti riescono ad instaurare sinergie positive come è successo qui nell'Argentario.

Caro Maurizio grazie per il tempo che hai voluto dedicarci, a nome della comunità dell'Argentario ti ringraziamo per questi 38 anni di impegno, ci lasci tanti bei ricordi! In bocca al lupo per le tue attività future.



I lavori del Consiglio

Di Marta Migliaresi

La seduta consiliare del 30 marzo 2023 è iniziata come di consueto con le comunicazioni del Presidente a cui è seguita un'espressione di un parere sulla messa in sicurezza del versante del Monte Calisio zona Moderno, oggetto di crollo nel luglio 2021.

Il Presidente della commissione territorio, Fabrizio Cucchiari, ha illustrato il progetto del comune che prevede fundamentalmente dei pannelli rete in fune e barriera paramassi per contenere il pericolo di nuovi crolli. Tutti i consiglieri presenti hanno espresso un parere favorevole.

Si è poi proseguito con un'interrogazione sulla zanzara tigre, visto che il periodo estivo era alle porte, chiedendo quali fossero le azioni previste per contrastarne la pre-

senza sul nostro territorio e facendo leva anche sul coinvolgimento della comunità per adottare comportamenti virtuosi che possano contrastare il diffondersi di questo insetto.

Si è poi passati a due documenti, elaborati ed approvati dalla commissione Transizione Ecologica, aventi come oggetto l'emergenza idrica e la qualità dell'aria. In entrambi si è richiesta una trasparenza maggiore sulla diffusione di dati aggiornati e, per quanto riguarda la qualità dell'aria, la possibilità di conoscere il piano delle azioni che si intendono fare per raggiungere gli standard fissati dall'Unione Europea.

Il consiglio, inoltre, ha anche richiesto di poter conoscere ed eventualmente condividere i dati epidemiologici degli ultimi 10 an-

ni su malattie connesse all'inquinamento atmosferico a Trento o il dato aggregato più vicino proprio per capire gli effetti dell'inquinamento sempre più in aumento negli ultimi anni.

Al punto sei dell'ordine del giorno vi è la proposta di convocazione Assemblee pubbliche di zona sui temi territoriali di ogni singolo sobborgo, assemblee che vedranno una realizzazione nei prossimi mesi riguardo problematiche aperte, prospettive e/o sviluppi futuri di ogni singola zona.

La seduta si è poi conclusa con l'approvazione della relazione consuntiva delle attività della Circoscrizione nell'anno 2022.

Il consiglio successivo, tenutosi dopo i vari incontri e la realizzazione dell'Argentario Day 2023, è stato convocato in data 8 giugno e





la tematica principale è stata senza dubbio quella relativa alle priorità di bilancio 2024 e triennale 2024/2026.

I consiglieri presenti hanno rivolto l'attenzione soprattutto verso gli spazi di socialità e aggregazione, le scuole, la mobilità ed insistito sulla necessità di supporto psicologico di base.

Nelle priorità di Bilancio 2023/24 non è inserito il Centro Sociale di San Donà, per il quale nel 2022 sono state avviate le procedure di Partenariato Pubblico Privato sperando finalmente nella realizzazione di quest'opera tanto attesa. Per quanto riguarda gli spazi di socialità, abbiamo inserito nelle priorità i seguenti punti:

- Deposito nei pressi del centro civico di Cognola
- Plesso scolastico di Cognola e relativo teatro
- Rifugio Campel
- Realizzazione campo da calcio sintetico a Cognola
- Dotazione di una struttura fissa presso il parco di Martignano

che possa ospitare servizi igienici, cucina e spazio per la gestione di eventi o feste

- Copertura parziale della piazza dell'Argentario di Cognola con una vela mobile in modo da poterla rendere fruibile come spazio giochi anche nei periodi più caldi.

Per la mobilità abbiamo insistito sul ripristino della linea B, argomento di cui avevamo già parlato, della realizzazione di un marciapiede in loc. Corallo e rivolta l'attenzione sulla realizzazione di piste ciclabili nel nostro territorio.

Abbiamo poi ripreso il progetto, partito dalla nostra circoscrizione, dello Psicologo di Quartiere, chiedendo un adeguato investimento economico da parte del Comune. Terminato questo importante punto vi sono poi state due interrogazioni sulla sicurezza dei ciclisti e dei pedoni in zona Laste.

Il consiglio è poi proseguito con il programma delle attività 2023 per passare in conclusione alle comunicazioni dei Consiglieri.



Il Sindaco Franco Ianeselli in Circoscrizione Argentario

Di Giorgio Battocchio

Si potrebbe definire una magnifica cavalcata la visita del sindaco Franco Ianeselli alla Circoscrizione Argentario giovedì 15 giugno iniziata alle 9.00 del mattino e conclusa alle 22.00. Affiancato da funzionari dell'Amministrazione, nonché in serata dall'assessora Maria Chiara Franzoia, è stato guidato dal presidente Andrea Vilardi ed accompagnato, in momenti diversi, da quasi tutti i consiglieri circoscrizionali di maggioranza di centro sinistra.

Il sindaco nell'itinerario dalle Laste, San Donà, Villamontagna, Cognola, Martignano e Montevaccino per finire con l'assemblea pubblica serale, presso il Centro civico, ha incontrato nelle varie sedi dei paesi i rappresentanti di 21 associazioni compresi i circoli anziani e visitato luoghi di accoglienza come Villa Sant'Ignazio, Casa Serena; culturali, come le biblioteche di Martignano e Montevaccino; sportivi, come il Calisio Calcio e Unione sportiva Montevaccino.

Il suo messaggio, a fronte di tante realtà associative si è incentrato sulla forza sociale del volontariato: «Il volontario è una persona felice; è una forza e un vanto della comunità e Trento si merita di essere la capitale europea 2024 del volontariato». Sono emerse alcune annose problematiche. Alle Laste via Gianor-



doli, strada privata ad uso pubblico, è alle prese con un antipatico problema di manutenzione delle nauseabonde fognature. Il quartiere chiede, inoltre, un marciapiede, il ripristino dell'autobus-linea B soppressa con il Covid e dello scuolabus verso Cognola. A San Donà, dopo la realizzazione del parcheggio pertinenziale, del parcheggio di superficie con adiacente il nuovo parco, serve il Centro sociale. «A breve faremo un bando condiviso con il quartiere, a riguardo degli spazi pubblici, per la costruzione del Centro sociale – ha spiegato il sindaco –. Daremo la concessione a chi si impegna a realizzare la struttura che avrà il 51% di funzioni pubbliche e il 49% di funzioni private». Si vorrebbe poi un asfalto fonoassorbente nella trafficata via che attraversa il quartiere, ma viene

spiegato dal geometra Ferdinando Poli del Servizio strade che tecnicamente vi sono aspetti negativi che non porterebbero ai risultati attesi. A Villamontagna si lamenta la mancanza di parcheggi con conseguenti soste selvagge, della ristrutturazione dell'ex-Scuola elementare, della ristrutturazione di Campel per la quale sembra ancora lontana una soluzione. A Martignano due sale per la musica presso la palazzina servizi sono chiuse da circa un anno. In aggiunta il Sindaco ha potuto incontrare anche una rappresentanza di abitanti di via Cesarini, che chiedono che il Comune acquisisca la strada rendendola pubblica. A Montevaccino rimane aperta la questione riguardante la gestione condivisa con Asis del campo sportivo.

I soci delle Associazioni e i presi-



denti in particolare criticano l'eccessiva burocrazia delle pratiche per l'organizzazione degli eventi e la responsabilità, anche penale, che ricade su di loro in caso di errori nella compilazione della documentazione o in caso di incidenti.

Tutte le associazioni dei vari rioni chiedono poi spazi per magazzini e la possibilità di rendere disponibili le proprie sedi per incontri o per attività richiesti da gruppi non associati. Di positivo la costruzione, a partire dal 2024, della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari con la conseguente prospettiva di ristrutturare il Teatro, richiesto a gran voce dalle compagnie filodrammatiche locali. È stata approvata pure il cambio di destinazione d'uso dei garage sotto il Centro civico.

Nota dolente: rimane senza soluzione, salvo multe a tappeto, il traffico presso tutte le scuole in entrata e uscita degli alunni.

Non sono mancate delle novità e qualche proposta. Viene comunicato che al Corallo (zona San Donà-Via Valsugana) verrà realizzato un marciapiede a sbalzo (stanziati 740 mila euro) sul grande 'curvone' per facilitare il transito degli autobus e per la sicurezza dei pedoni.

A Martignano è sorta, dalle cene-

ri dell'associazione giovanile "Tavi Macos", la Pro Loco composta da giovani presieduta da Lorenzo Massimo. Presenti pure Samuele Bragagna in rappresentanza di "Mato grosso" e Sandro Collini rappresentante dei volontari per la 'Spesa sospesa' che si consegna alle famiglie bisognose (circa 90 persone).

Nell'assemblea serale vengono richieste le Comunità energetiche rinnovabili (CER) trovando il consenso e l'appoggio dell'Amministrazione. Gli Alpini e in Comitato delle attività culturali e ricreative di Martignano si rendono disponibili a realizzare una "tettoia" presso l'Happy Ranch di Casa Serena per gli ospiti della struttura e per attività ricreative di tutta la popolazione dell'Argentario e non solo.

Nota di colore. Il sindaco e il presidente Vilardi in conclusione del tour a Montevaccino, dove per i bambini si svolgeva la "Festa d'inizio estate", hanno giocato a "Forza quattro". Non sveliamo il vincitore, ma simbolicamente si potrebbe pensare che a favore delle comunità ci sono quattro forze che si confrontano: il sindaco Ianeselli, il presidente Vilardi, il Consiglio Circo-scrizionale dell'Argentario e il Comune.



Tribù del mondo

Di Tommaso Depaoli

Ciao a tutti,
per chi ancora non mi conoscesse mi presento in poche righe, sono Tribù del Mondo, un'associazione di promozione sociale nata nel 2012 dal desiderio di quattro famiglie adottive, di diverse città (Brescia, Milano, Siena e Trento) che, dopo aver vissuto tre settimane nell'orfanotrofo con i loro figli adottivi a Kinshasa, hanno deciso di aiutare i bambini che lì sarebbero rimasti in attesa di una famiglia.

Dal 2012 ad oggi quindi è nato un ponte di solidarietà e di amicizia con suor Benedetta Sekamonyo, l'anima e la mente dell'orfanotrofo Casa Marisa, ma anche un ponte tra l'Italia e l'Africa che ci aiuta a non dimenticare questi bambini, "gli Angeli di Kinshasa", rimasti orfani a causa della guerra che da venticinque anni colpisce questa terra.

La mia mission è quella di garantire un presente ai 116 piccoli ospiti di casa Marisa e di progettare il loro futuro. La quota mensile che serve a mantenere gli Angeli di Kinshasa ammonta a circa 10.000,0 €. Il denaro raccolto viene impiegato per cibo, per pagare il personale (cuoche, tate, medico, infermiera, insegnanti), per la scuola dei ragazzi più grandi, le cure mediche, l'affitto e la manutenzione della struttura.

P a Natale e a Pasqua offriamo diversi prodotti, organizziamo serate di beneficenza ed incontri di sensibilizzazione sulla situazione nella Repubblica Democratica del Congo. L'ultima iniziativa è stata il "Mangia Tu che mangio anch' Io", un pranzo di beneficenza seguito da due concerti e dall'inter-

vento di John Mpalizza (un attivista congolese) che si è svolto domenica 21 maggio 2023 durante la Sagra di Primavera di Martignano alla locanda dal don presso la Casa Parrocchiale.

A settembre, quando anche i bambini di Kinshasa torneranno sui banchi di scuola, avranno bisogno di una cartella, di quaderni, della divisa scolastica ed allora, un modo per aiutarli concretamente è il progetto Zaino con dentro un sogno (con una donazione di 30 euro - IBAN: IT54E0103011503000010353437). Inoltre, tutti gli anni è possibile sostenere il nostro operato donandoci il 5 x 1000 e, anche se per quest'anno ormai è tardi, vi lasciamo il nostro codice fiscale per la prossima dichiarazione dei redditi 98167700172.

Se volete tenervi aggiornati sulle mie attività potete visitare il sito www.tribudelmondo.it nel quale trovate anche molte curiosità ed informazioni su quanto accade nella Repubblica Democratica del Congo.

GRAZIE per l'attenzione, per il prezioso aiuto che molti di voi mi hanno dato in questi anni e, se volete conoscermi meglio, non esitate a contattarmi: i miei collaboratori Erica Mancinelli (erica78.mancinelli@gmail.com) e Tommaso Depaoli (tommaso.depaoli@gmail.com) saranno a vostra disposizione. Un saluto a tutti e GRAZIE!!!!





Il nostro
gemellaggio

Jugend in Europa 2023

Di Andrea Vilardi

L'idea dei giochi senza frontiere nasce in Europa più di 50 anni fa: alcuni di noi ricorderanno certamente la famosa trasmissione televisiva («*Attention! Trois, deux, un... (fischio d'inizio)*»). L'obiettivo era far incontrare delegazioni dai diversi stati europei per una serie di sfide sportive, ma soprattutto rafforzare lo spirito europeo e diffondere la conoscenza dei vari paesi: qualche anno dopo saremmo entrati tutti nell'unione europea, avremmo usato tutti la stessa moneta, avremmo potuto viaggiare liberamente, superando i vari confini.

Da allora soprattutto due cose sono cambiate: da un lato l'Unione Europea è diventata la realtà concreta con la quale tutti i giorni ci confrontiamo. L'EU è una parte di noi, del nostro modo di interpretare la realtà che ci circonda, uno strumento nelle nostre mani per dare forma al futuro che vogliamo. Dall'altro il mondo è in qualche modo diventato più piccolo: è fin troppo semplice citare il web e i social network come gli

strumenti fondamentali di questo cambiamento. Quello che succede dall'altra parte del globo è registrato e trasmesso istantaneamente sui nostri telefoni.

Ha quindi ancora senso incontrarsi di persona per sfidarsi in un torneo di calcio (ma sarebbe potuto essere qualsiasi altro sport)? A questa domanda la città di Schwaz ha dato la



sua risposta: assolutamente sì!
Dal 6 al 9 luglio 4 ragazze e 3 ragazzi in rappresentanza dell'Italia e della nostra Circoscrizione hanno sfidato le delegazioni di Satu Mare (Romania), Mindelheim (Germania), East Grinstead (Regno Unito), Termeno e naturalmente Schwaz. Sofia, Amelie, Sara, Matilde, Emanuele, Beniamino e Tommaso si sono difesi egregiamente. Il risultato finale non è importante (no, non abbiamo vinto il torneo); più importante è stata la voglia di stare assieme e fare anche qualche amicizia.

Perché quindi incontrarsi di persona, quando ormai il mondo è così piccolo? Appunto per stare qualche ora fianco a fianco a fare due chiacchiere (e cercare di mettere la palla in rete). Provare a parlarsi un po' (a metà tra inglese e tedesco), scambiarsi i vari profili e contatti e alla fine della giornata fare anche un po' di festa.

In conclusione, un ringraziamento



speciale da parte mia va all'all'Associazione Amici di Schwaz che ha messo in campo i preparativi necessari prima della partenza e ovviamente a Ileana, Miriam, Mauro ed Egidio, senza i quali saremmo

rimasti tutti a casa e che si sono assunti la responsabilità e l'onere di accompagnare la delegazione delle ragazze e dei ragazzi in questa trasferta. Grazie di cuore e, come direbbero i minatori... Gluck auf!

